



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** 100114150/100114420/100102075 - SHUBOND BLACK/BEIGE/NEXT GEN (B)
150 ML/420 ML/75 ML
- Altri mezzi d'identificazione:**
- UFI:** QNKD-7UW6-6W0R-8SE1
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
- Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Prodotto per la cura degli animali: Colla per ferri di cavallo e riparazione degli zoccoli
- Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
- Glue-U Adhesives B.V.
Droogdokkeneiland 8
5026 SR Tilburg - The Netherlands
Tel.: +31 (0)13 545 31 18
info@glue-u.com
www.glue-u.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tossicologia Medica Firenze 055-7947819

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
- Regolamento n°1272/2008 (CLP):**
- La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
- Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Flam. Liq. 1: Liquidi infiammabili, Categoria 1, H224
Skin Corr. 1C: Corrosione cutanea, Categoria 1C, H314
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Flam. Liq. 1: H224 - Liquido e vapori altamente infiammabili.
Skin Corr. 1C: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280: Indossare guanti protettivi/protezione del viso/indumenti protettivi/protezione respiratoria/calzature protettive.
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P370+P378: In caso d'incendio: utilizzare Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC) per estinguere.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Metacrilato di metile; Acido 2-metil propenoico; 1,4-dimetilpiperazina; Metacrilato di cicloesile

UFI: QNKD-7UW6-6W0R-8SE1

2.3 Altri pericoli:



Stampa: 16/12/2024 Data di compilazione: 02/11/2023 Versione: 1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Resina acrilica

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1 Index: 607-035-00-6 REACH: 01-2119452498-28-XXXX	Metacrilato di metile⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Flam. Liq. 2: H225; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	ATP CLP00 30 - <40 %
CAS: 106-58-1 EC: 203-412-0 Index: Non rilevante REACH: 01-2120038885-46-XXXX	1,4-dimetilpiperazina⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Chronic 3: H412; Eye Dam. 1: H318; Flam. Liq. 2: H225; Skin Corr. 1C: H314 - Pericolo	Autoclassificata 1 - <5 %
CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4 Index: Non rilevante REACH: 01-2119980937-17-XXXX	Acido 2-metil propenoico⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H311; Acute Tox. 4: H302+H332; Eye Dam. 1: H318; Skin Corr. 1A: H314; STOT SE 3: H335 - Pericolo	Autoclassificata 1 - <5 %
CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1 Index: Non rilevante REACH: 01-2119980937-17-XXXX	1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 2: H300; Aquatic Chronic 3: H412; Eye Irrit. 2: H319 - Pericolo	Autoclassificata 1 - <5 %
CAS: 101-43-9 EC: 202-943-5 Index: Non rilevante REACH: 01-2119484667-21-XXXX	Metacrilato di cicloesile⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Attenzione	Autoclassificata 1 - <5 %

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Acido 2-metil propenoico CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	% (p/p) >=10: Skin Corr. 1A - H314 % (p/p) >=1: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=1: STOT SE 3 - H335

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
1,4-dimetilpiperazina CAS: 106-58-1 EC: 203-412-0	DL50 orale	1116,2 mg/kg
	DL50 cutanea	Non rilevante
	LC50 inalazione di nebbie	Non rilevante
Acido 2-metil propenoico CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	DL50 orale	1320 mg/kg
	DL50 cutanea	500 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	11 mg/L
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1	DL50 orale	25 mg/kg
	DL50 cutanea	Non rilevante
	LC50 inalazione di nebbie	Non rilevante

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

E' richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, in quanto l'espulsione dallo stomaco potrebbe arrecare danni alla mucosa del tratto digestivo superiore, e la sua aspirazione a quello respiratorio. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. In caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 20 °C

Tempo massimo: 6 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali	
	VL (8 ore)	VL (Breve Termine)
Metacrilato di metile CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	50 ppm	100 ppm

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Metacrilato di metile CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	13,67 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	416 mg/m ³	348,4 mg/m ³	208 mg/m ³
1,4-dimetilpiperazina CAS: 106-58-1 EC: 203-412-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,63 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	2,23 mg/m ³	Non rilevante
Acido 2-metil propenoico CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	4,25 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	29,6 mg/m ³	88 mg/m ³
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,7 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	2,47 mg/m ³	Non rilevante
Metacrilato di cicloesile CAS: 101-43-9 EC: 202-943-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	4,2 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	14,81 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Metacrilato di metile CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	8,2 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	8,2 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	208 mg/m ³	74,3 mg/m ³	104 mg/m ³
Acido 2-metil propenoico CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,55 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	6,3 mg/m ³	6,55 mg/m ³
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,25 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante

PNEC:

Identificazione					
Metacrilato di metile CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,94 mg/L	
	Suolo	1,48 mg/kg	Acqua marina	0,094 mg/L	
	Intermittente	0,94 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	10,2 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,102 mg/kg	



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
1,4-dimetilpiperazina CAS: 106-58-1 EC: 203-412-0	STP	651 mg/L	Acqua fresca	0,095 mg/L
	Suolo	0,105 mg/kg	Acqua marina	0,009 mg/L
	Intermittente	0,946 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,804 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,08 mg/kg
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1	STP	199,5 mg/L	Acqua fresca	0,017 mg/L
	Suolo	0,023 mg/kg	Acqua marina	0,002 mg/L
	Intermittente	0,17 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,163 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,016 mg/kg
Metacrilato di cicloesile CAS: 101-43-9 EC: 202-943-5	STP	9 mg/L	Acqua fresca	0,013 mg/L
	Suolo	0,048 mg/kg	Acqua marina	0,001 mg/L
	Intermittente	0,13 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,28 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,028 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: A, B, E, K)	 CAT III	EN 405:2002+A1:2010	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Nitrile, Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,35 mm)	 CAT III	EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale	 CAT II	EN 166:2002 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 EN ISO 4007:2018	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore	 CAT III	EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2005/A1:2011 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1995	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2022 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:


C.O.V. (Fornitura):	45 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	454,29 kg/m ³ (454,29 g/L)
Numero di carboni medio:	5,11
Peso molecolare medio:	101,67 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Pastoso
Colore:	 Beige
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	>35 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 °C:	Non rilevante *
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	1009,5 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	0,5 - 1,4
Viscosità dinamica a 20 °C:	100000 mPa·s
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	>20,5 mm ² /s
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	>15 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	299 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Contiene sostanze che sono altamente reattive e possono autopolimerizzare a causa dell'accumulo di perossido interno. I perossidi formati in queste reazioni sono estremamente sensibili agli urti e al calore.



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: Prodotto corrosivo, la sua ingestione provoca ustioni distruggendo i tessuti in tutto il loro spessore. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: In generale, il contatto con la pelle distrugge i tessuti in tutto il loro spessore, provocando ustioni. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
IARC: Metacrilato di metile (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
Metacrilato di metile CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	DL50 orale	>2000 mg/kg
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
1,4-dimetilpiperazina CAS: 106-58-1 EC: 203-412-0	DL50 orale	1116,2 mg/kg
	DL50 cutanea	3000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
Acido 2-metil propenoico CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	DL50 orale	1320 mg/kg
	DL50 cutanea	500 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	11 mg/L
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1	DL50 orale	25 mg/kg
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L
Metacrilato di cicloesile CAS: 101-43-9 EC: 202-943-5	DL50 orale	12900 mg/kg
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	29,8 mg/L (4 h)

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

	ATE mix	Componenti di tossicità ignota
Orale	480,15 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
Cutanea	10000 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
LC50 inalazione di nebbie	220 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)	0 %

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione	Specie	Genere
Metacrilato di metile CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	CL50	191 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus
	EC50	69 mg/L (48 h)	Daphnia magna
	EC50	170 mg/L (96 h)	Selenastrum capricornutum
1,4-dimetilpiperazina CAS: 106-58-1 EC: 203-412-0	CL50	94,6 mg/L (96 h)	Danio rerio
	EC50	100 mg/L (48 h)	Daphnia magna
	EC50	100 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata
Acido 2-metil propenoico CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	CL50	Non rilevante	
	EC50	130 mg/L (48 h)	Daphnia magna
	EC50	Non rilevante	
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo CAS: 38668-48-3 EC: 254-075-1	CL50	17 mg/L (96 h)	Brachydanio rerio
	EC50	28,8 mg/L (48 h)	Daphnia magna
	EC50	245 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus
Metacrilato di cicloesile CAS: 101-43-9 EC: 202-943-5	CL50	590 mg/L (96 h)	Danio rerio
	EC50	Non rilevante	
	EC50	Non rilevante	

Tossicità a lungo termine:



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione		Concentrazione	Specie	Genere
Metacrilato di metile	NOEC	9,4 mg/L	Danio rerio	Pesce
CAS: 80-62-6 EC: 201-297-1	NOEC	37 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Acido 2-metil propenoico	NOEC	Non rilevante		
CAS: 79-41-4 EC: 201-204-4	NOEC	53 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Metacrilato di cicloesile	NOEC	9,4 mg/L	Danio rerio	Pesce
CAS: 101-43-9 EC: 202-943-5	NOEC	37 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione		Degradabilità		Biodegradabilità	
Metacrilato di metile	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L	
CAS: 80-62-6	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni	
EC: 201-297-1	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	94,3 %	
1,4-dimetilpiperazina	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L	
CAS: 106-58-1	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni	
EC: 203-412-0	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	5,6 %	
Acido 2-metil propenoico	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	3 mg/L	
CAS: 79-41-4	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni	
EC: 201-204-4	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	86 %	

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione		Potenziale di bioaccumulazione	
Metacrilato di metile	BCF	7	
CAS: 80-62-6	Log POW	1,38	
EC: 201-297-1	Potenziale	Basso	
1,4-dimetilpiperazina	BCF		
CAS: 106-58-1	Log POW	-0,26	
EC: 203-412-0	Potenziale		
Acido 2-metil propenoico	BCF	2	
CAS: 79-41-4	Log POW		
EC: 201-204-4	Potenziale	Basso	

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione		Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Metacrilato di metile	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante	
CAS: 80-62-6	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante	
EC: 201-297-1	Tensione superficiale	2,551E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante	
1,4-dimetilpiperazina	Koc	49	Henry	Non rilevante	
CAS: 106-58-1	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante	
EC: 203-412-0	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante	
Acido 2-metil propenoico	Koc	25	Henry	3,9E-2 Pa·m ³ /mol	
CAS: 79-41-4	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si	
EC: 201-204-4	Tensione superficiale	2,912E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si	
1,1' - (P-tolylimino) dipropan-2-olo	Koc	10	Henry	3,98E-5 Pa·m ³ /mol	
CAS: 38668-48-3	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante	
EC: 254-075-1	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante	

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina



Stampa: 16/12/2024 Data di compilazione: 02/11/2023 Versione: 1

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP13 Sensibilizzante, HP8 Corrosivo

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



- 14.1 **Numero ONU o numero ID:** UN2924
- 14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto:** LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (Metacrilato di metile; 1,4-dimetilpiperazina)
- 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3
- Etichette: 3, 8
- 14.4 **Gruppo di imballaggio:** I
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente:** No
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274
- Tunnel restrizione codice: C/E
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 0
- 14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:



Stampa: 16/12/2024

Data di compilazione: 02/11/2023

Versione: 1

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN2924
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (Metacrilato di metile; 1,4-dimetilpiperazina)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3
- Etichette: 3, 8
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** I
- 14.5 Inquinante marino:** No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274
- Codici EmS: F-E, S-C
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 0
- Gruppo di segregazione: Non rilevante
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2024:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN2924
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (Metacrilato di metile; 1,4-dimetilpiperazina)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3
- Etichette: 3, 8
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** I
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5a	LIQUIDI INFIAMMABILI	10	50

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.
D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.
Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H302: Nocivo se ingerito.
H224: Liquido e vapori altamente infiammabili.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 2: H300 - Letale se ingerito.
Acute Tox. 3: H311 - Tossico per contatto con la pelle.
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Corr. 1C: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione:

Skin Corr. 1C: Metodo di calcolo
Skin Sens. 1: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Eye Dam. 1: Metodo di calcolo
Acute Tox. 4: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 1: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

glue-u
adhesives